



Santa Maria del Cedro (CS)
Palazzo Marino

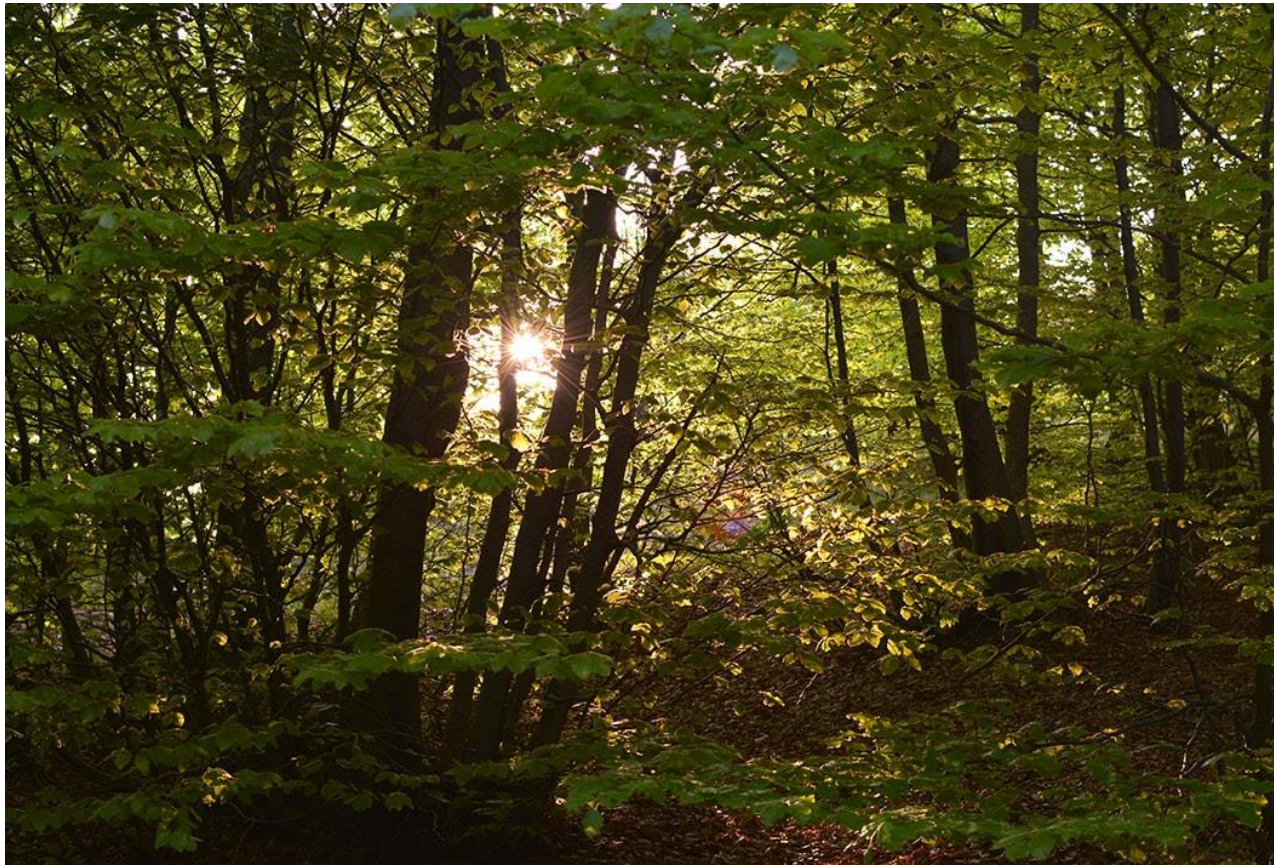
Giornata di Informazione e
Divulgazione

24/11/2022

Agricoltura sostenibile
ed economia circolare:
le buone pratiche in
Calabria



Natura



Natura



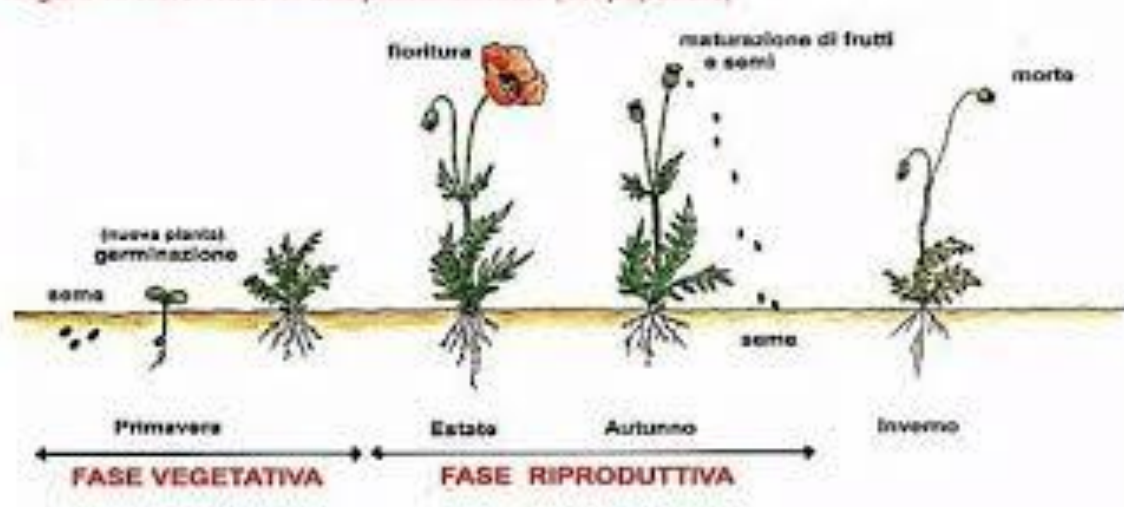
Natura

- EQUILIBRIO
- ZERO
- COMPLESSITA'

Agricoltura

- Dove si inserisce

Figura 1. Ciclo vitale di una pianta annuale (es. papavero)





Agricoltura



Agricoltura



Agricoltura

- Semplificazione
- Maggiore di zero
- Rottura di equilibri

Agricoltura

- Inquinamento
- Disastri ambientali
- Mucca pazza
- Vino all'etanolo
- Etc.

Agricoltura

- Schiavitù
- Caporalato/sfruttamento
- La crisi del 1929
- L'occupazione delle terre
- I fatti di Rosarno

Agricoltura

● Paesaggio

Agricoltura

- **agricoltura** s. f. [dal lat. agricultura, comp. di ager agri «campo» e cultura «coltivazione»]. (Treccani)

agricoltúra *lat.* AGRICULTÚRA da ÀGER *gen.* AGRI *campo* (v. *Agro*) e CULTURA da CÒLO *coltivo*, mediante il *p. p.* CÚLTUS (v. *Coltivàre*). — L'arte di coltivare i campi: differente dall'Agronomia, che insegna la teoria e le leggi dell'agricoltura.

Cfr. Agricoltóre.

- (etimo.it)

● Ager

agire dal *lat.* ÀGERE *andare, venire, condurre, spingere innanzi, fare, operare*, portato sotto la quarta coniugazione (in *ire* dalla *rad.* AG (*zend.* AZ, *germ.* AK) *muovere*, che è nel *sscr.* AG'ÀTI *spingere, condurre, andare*, AG'MAS *via, tratto, ond'anche* il *gr.* ÀGÔ (*a. n. ted.* AKA), AGINÈC *muovo, conduco, faccio*, AGÒS, ÀKTOR *duce* AGÒN *contesa, certame*, AGÚIA *via, strada* ÀGRA (*zend.* AZRA) *caccia* e l'*island.* IAGA *esercitare*. Dunque la idea originaria si è quella di *muovere*, d'onde ne sorsero poi diversi significati, tali nel greco quelli di *guidare, menare, portare, alzare, allevare, sollevare (un peso), pesare, e fig. osservare, stimare, giudicare, assumere un incarico*, e nel latino anche *andare, venire, fare, operare; diportarsi; vivere; procurare; trattare, dire, raccontare*. — Operare, Produrre il suo effetto.

Deriv. *Agènte; Agévole; Agibile; Ágile; Agitàre, Attívo; Atto; Attóre; Attuàle; Azíone.*

Cfr.: *Agnèllo; Agòne; Agora; Agro; Ambíguo, Anagogía; Asse; Assidma; Coagulàre; Coàtto; Egemonía; Esàme; Esàtto; Esègesi; Esígere; Esíguo, Esile; Indagàre; Isàgoge; Litigàre; Narràre; Paràgoge; Prodígio; Pròdigo; Purificàre; Redígere, Sinagòga; Stratègo; Transígere.*

- Cultura

coltúra e cultúra dal *lat.* CŪLTUS che tiene a CÒLERE *coltivare* (v. *Cólto*). — Col-
tivazione e *moralm.* Civiltà; Erudizione.

- Come numerose parole che condividono la stessa desinenza, come “ventura”, “futuro”, “nascituro”, “jattura”, come la stessa parola “natura”, così “cultura” deriva da un participio futuro, forma usata in latino ma ignota alla nostra lingua. Il participio futuro indica ciò che è per essere, che è imminente, che non è ancora eppure già partecipa dell'essere, indica ciò che è prossimo e già se ne intravede l'abbozzo, la traccia, il segno.
- L'albero è il “participio futuro” del seme dal quale sta per prendere vita e forma. La casa terminata è il “participio futuro” delle fondamenta da poco gettate. Ogni realizzazione è il “participio futuro” del suo progetto appena steso.

- La matrice che genera la parola “cultura” è un verbo latino, còlere, che significa innanzitutto coltivare, anche nel senso figurato di avere cura, trattare con attenzione o con riguardo, quindi onorare; per estensione, già che per coltivare bisogna stare in un luogo e perciò avere una qualche forma di stanzialità, significa anche abitare. Da qui prendono vita parole importanti per il nostro lessico contemporaneo, come: agricoltura, culto, colono, inquilino ... oltre a coltivare, e cultura. E cosa si nasconde dentro còlere?

- Un'antica radice, kwel, che vuole dire “ruotare”, “girare”, “camminare in cerchio”, dalla quale sono gemmate parole tra loro coerenti attestate nelle diverse lingue indoeuropee: come nel sanscrito cakram (“cerchio, ruota”), nel greco kyklos, (“cerchio”); nello stesso còlere; nell'inglese wheel (“ruota”). Attraverso la radice kwel, riconosciamo in còlere il significato di “coltivare” nel senso originario di “girare la terra”, “dissodare”; nel tempo, per l'intima natura dell'attività agricola, questo primo significato diventa “avere cura”, “fare crescere” e, ancora testimoniato in alcuni dialetti dell'Italia meridionale, “giovare”.

- Ma dal “muoversi in cerchio” di kwel prendono vita anche i significati di “onorare” e “venerare” che possono rinviare a un modo intenso di “avere cura” e che, nello stesso tempo, possono essere collegati: alla circolarità del culto processionale; al sacro periambulare, girare in cerchio, nel tempio o intorno alle fondamenta di cosa sarà eretto; al percorso circolare chiuso, concluso. [2]

- Dal nominativo neutro plurale di colturus, participio futuro di còlere, nasce la parola cultura. Il participio futuro ha comunemente un valore finale e un significato attivo. Dunque, come “ventura” si riferisce a ciò che sta per accadere, e “nascituro” a chi sta per nascere, così sono cultura le cose prossime alla coltivazione, a fare crescere, a onorare. Se dal participio futuro di còlere (colturus) nasce “cultura”, da quello passato (coltus) nasce “culto”, ovvero il terreno dissodato e preparato, ovvero l’onore reso e definito secondo la regola sacra: in sanscrito ṛta, da dove, attraverso il latino, provengono le nostre parole “ruota”, “retto”, “diritto” e “rito”. Il rito definisce il culto.

- Bibliografia di riferimento per i concetti di cui sopra:
Massimo Angelini, Sui segni e i simboli sacri, in Dalla cultura al culto, Nova Scripta, Genova 2012: 33-38.

Nikolaj Berdjaev, Sulla cultura (O kul'ture), in Pensieri controcorrente, a cura di A. Dell'Asta, La Casa di Matriona, Milano 2007: 83-97.

Sergej N. Bulgakov, I fondamenti dogmatici della cultura (Dogmatičeskoe obosnovanie kul'tury, 1930), a cura di M. Campatelli, Lipa, Roma 2006.

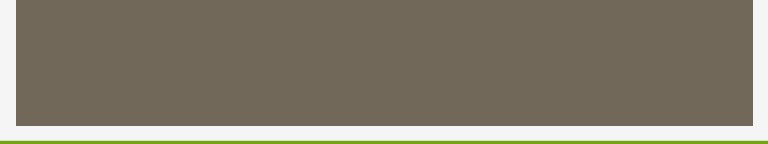
Pavel N. Evdokimov, Teologia della bellezza: L'arte dell'icona (L'art de l'icône, Théologie de la beauté, 1972), a cura di A. Crema, V. Gambi, G. Vendrame, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1990 (20027).

Agricoltura

- Rivoluzione
- Perché
- Sistemi costruttivi (conservazione)
- Affrancamento dalla ricerca....
- Nascita della civiltà...
- Concetti mutuati dall'agricoltura



- Tutto finisce
È necessario
Nuovo inizio



○ Ma allora l'agricoltura
custodisce la
biodiversità o la riduce?



Biodiversità

BIODIVERSITA'



BIODIVERSITA'



BIODIVERSITA'





BIODIVERSITA',



BIODIVERSITA'

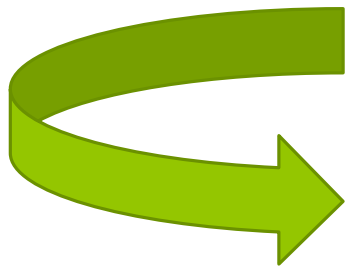
BIODIVERSITA'



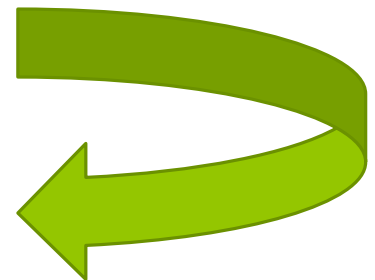
- Disciplinari di produzione?
- Certificazioni?
- Controlli?
- Agricoltura biologica, sinergica, sostenibile, agroecologia..... Etc. etc.
- Economia circolare???

- Che tipo di agricoltura custodisce la biodiversità?
- Che tipo di agricoltore serve per custodire la biodiversità?
- Che significa agricoltura ad economia circolare?

Ricostituzione del rapporto tra :
Creatore – Creatura (Uomo)



Creato



- Il ritorno all'agricoltura a cui noi oggi assistiamo ha a che fare con questa relazione, è in qualche modo recupero di un rapporto ...un rimettersi in relazione...

Cosa c'è in ballo?

Da un vivere fast a un vivere slow

Il digitale – un click - l'Uomo che piantava gli alberi (video) Giovannino semedimela

ECONOMIA LINEARE



ECONOMIA CIRCOLARE



- L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.
- In questo modo **si estende il ciclo di vita dei prodotti**, contribuendo a **ridurre i rifiuti** al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo **generando ulteriore valore**.

- I principi dell'economia circolare contrastano con il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema “estrarre, produrre, utilizzare e gettare”. Il modello economico tradizionale dipende dalla disponibilità di grandi quantità di materiali e energia facilmente reperibili e a basso prezzo.
- Il Parlamento europeo chiede l'adozione di misure anche contro l'obsolescenza programmata dei prodotti, strategia propria del modello economico lineare.

- ◉ **Perché è necessaria la transizione verso un'economia circolare?**
- ◉ Ci troviamo di fronte a un aumento della domanda di materie prime e allo stesso tempo a una scarsità delle risorse: molte delle materie prime e delle risorse essenziali per l'economia sono limitate, ma la popolazione mondiale continua a crescere e di conseguenza aumenta anche la richiesta di tali risorse finite.

- ◉ Questo bisogno di materie prime crea una dipendenza verso altri paesi: alcuni stati membri dell'UE dipendono da altri paesi per quanto riguarda l'approvvigionamento.
- ◉ Non dobbiamo poi dimenticare l'impatto sul clima: i processi di estrazione e utilizzo delle materie prime producono un grande impatto sull'ambiente e aumentano il consumo di energia e le emissioni di anidride carbonica (CO₂). Un uso più razionale delle materie prime può contribuire a diminuire le emissioni di CO₂.

- ◉ Quali sono i vantaggi?
- ◉ Grazie a misure come prevenzione dei rifiuti, ecodesign e riutilizzo dei materiali, le imprese europee otterrebbero un risparmio e ridurrebbero nel contempo le emissioni totali annue di gas serra. Al momento la produzione dei materiali che utilizziamo ogni giorno è responsabile del 45% delle emissioni di CO₂.

La transizione verso un'economia più circolare può portare numerosi vantaggi, tra cui:

- ◉ Riduzione della pressione sull'ambiente
- ◉ Più sicurezza circa la disponibilità di materie prime
- ◉ Aumento della competitività
- ◉ Impulso all'innovazione e alla crescita economica (un aumento del PIL dello 0,5%)
- ◉ Incremento dell'occupazione – si stima che **nell'UE grazie all'economia circolare potrebbero esserci 700.000 nuovi posti di lavoro entro il 2030.**

- Con l'economia circolare i consumatori potranno avere anche prodotti più durevoli e innovativi in grado di far risparmiare e migliorare la qualità della vita. Ad esempio, ricondizionare i veicoli commerciali leggeri anziché riciclarli potrebbe portare a un risparmio di materiale per €6,4 miliardi all'anno (circa il 15% della spesa per materiali) e €140 milioni in costi energetici, con una riduzione delle emissioni di gas serra pari a 6,3 milioni di tonnellate.

Cosa sta facendo l'UE per sviluppare un'economia circolare?

- Nel marzo 2020, la Commissione europea ha presentato il piano d'azione per una nuova economia circolare che punta a prodotti più sostenibili, alla riduzione dei rifiuti e al conferimento di più potere ai cittadini, ad esempio attraverso il 'diritto alla riparazione'. I settori ad alta intensità di risorse, come elettronica e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, plastiche, tessile e costruzioni, godono di specifica attenzione.

Recentemente, nel 2019 e nel 2020, hanno visto la luce **due nuovi strumenti strategici**:

- Il “Green Deal Europeo”, che rappresenta la roadmap per dotare l’UE di un’economia sostenibile, integrando un cambiamento sistemico che cerca un impatto positivo sull’economia, sul pianeta e sulle persone;
- Il “Nuovo piano d’azione europeo per l’economia circolare”, che mira ad adattare l’economia a un futuro verde e a basse emissioni di carbonio, rafforzando la competitività dell’UE, proteggendo l’ambiente e dando nuovi diritti ai consumatori.

Conclusione: perché è importante adottare l’economia circolare

Il modello economico attuale è un modello lineare, basato su “prendere-produrre-consumare-smaltire”. Questo modello è aggressivo dal punto di vista ambientale e impoverisce le fonti di approvvigionamento di materiali ed energia. Inoltre, in questo tipo di economia vi è una forte dipendenza dalle materie prime, che comporta un rischio associato all’approvvigionamento, prezzi elevati e altamente volatili, nonché una significativa riduzione del capitale naturale, oltre alle conseguenti perdite economiche. **È quindi necessario avviare una transizione da un’economia lineare a un’economia circolare.**

- A febbraio 2021 il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione sul nuovo piano d'azione per l'economia circolare, chiedendo misure aggiuntive per raggiungere un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale, libera dalle sostanze tossiche e completamente circolare entro il 2050. Sono anche incluse norme più severe sul riciclo e obiettivi vincolanti per il 2030 sull'uso e l'impronta ecologica dei materiali.

- Nel marzo 2022, la Commissione ha pubblicato il primo pacchetto di misure per accelerare la transizione verso un'economia circolare, nell'ambito del piano d'azione per l'economia circolare. Le proposte includono il potenziamento dei prodotti sostenibili, la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde, la revisione del regolamento sui prodotti da costruzione e una strategia sui tessuti sostenibili.

QUALI SONO I VANTAGGI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE?

- **Protegge l'ambiente:** Riduce le emissioni, minimizza il consumo di risorse naturali e riduce la produzione di rifiuti.
- **Benefici per l'economia locale:** Può giovare all'economia locale incoraggiando modelli di produzione basati sul riutilizzo di rifiuti vicini come materia prima.
- **Incoraggia l'occupazione:** Stimola lo sviluppo di un nuovo modello industriale più innovativo e competitivo, nonché una maggiore crescita economica e occupazionale.
- **Incoraggia l'indipendenza dalle risorse:** Il riutilizzo delle risorse locali può portare a una minore dipendenza dalle materie prime importate.

L'ECONOMIA CIRCOLARE NELL'UNIONE EUROPEA

Lo sviluppo dell'economia circolare contribuisce a **ridurre l'uso delle risorse**, la produzione di **rifiuti** e il **consumo di energia**. Può inoltre svolgere un ruolo nel riorientamento produttivo dei Paesi. Oltre ai benefici ambientali, questa attività emergente **crea ricchezza e occupazione** (anche nell'economia sociale) in tutto il mondo.

PROGRAMMAZIONE 2021-2027

ALLEGATO 1



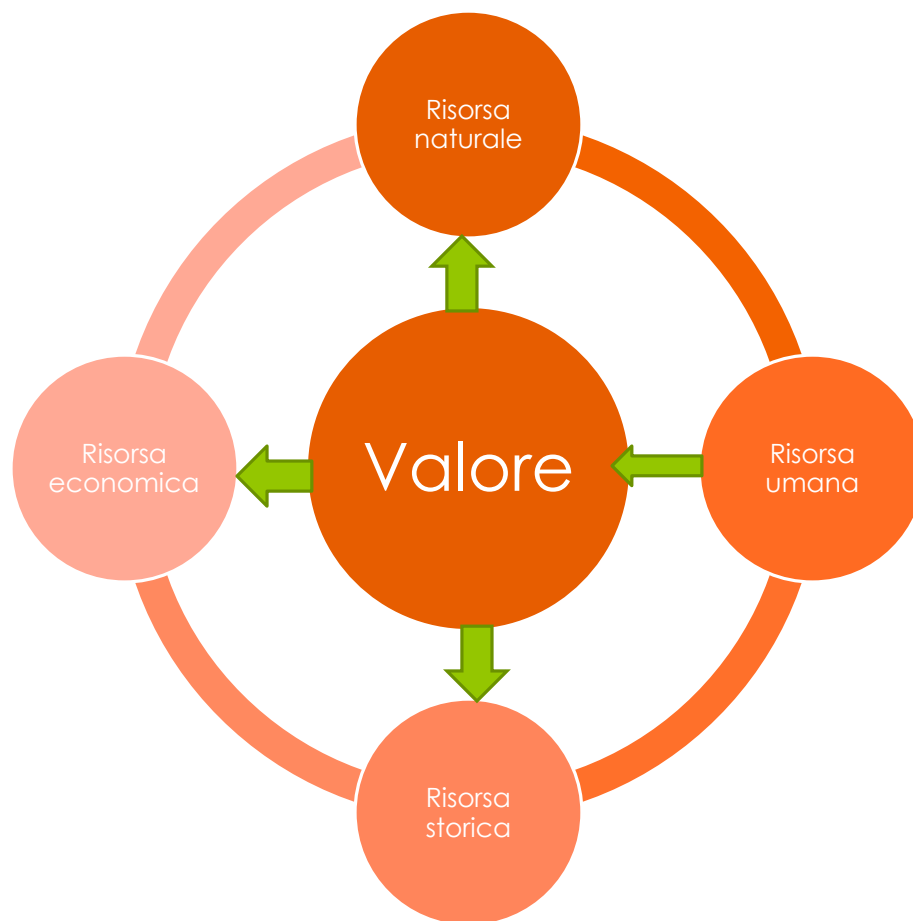
LA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE CALABRIA

il futuro è Calabria



La Calabria

Territorio



Salmo 8

- O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.
³ Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.
- ⁴ Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
⁵ che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?
- ⁶ Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
⁷ gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
⁸ tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
⁹ Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

La piana celeste di ulivi

- Per altri sentieri
torneremo alla piana
celeste di ulivi.
Saremo
dove si leva
l'infanzia dei profumi;
dove l' acqua
non si fa nera
ma vacilla di luna;
dove i passi
avranno memorie di solchi
e le dita di melograni;
dove ti piace dormire
e ti piace amare.
Sono questi gli orti,
i confini per ricordarci. (F. Costabile)